



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante “*Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell’articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n.144*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 10 del predetto decreto legislativo, concernente la costituzione di una Commissione scientifica per l’elaborazione e la revisione periodica dell’elenco delle malattie di cui all’articolo 139 e delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni;

**CONSIDERATO** che la Commissione, ai sensi della norma sopra citata, deve essere composta da non più di quindici membri in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della salute, del Ministero dell’economia e delle finanze, dell’Istituto Superiore di Sanità, del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dell’Istituto per gli Affari Sociali (IAS), dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dell’ Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell’Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), nonché delle Aziende sanitarie locali (ASL) su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

**VISTO** l’articolo 7, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto, a decorrere dal 31 maggio 2010, la soppressione dell’Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL) e l’attribuzione, con effetto dalla medesima data, delle relative funzioni all’INAIL;

**VISTO**, altresì, il comma 15 dell’articolo 7 del citato decreto-legge n. 78 del 2010 che ha disposto, a far data dal 31 maggio 2010, la soppressione dell’Istituto affari sociali (IAS) di cui all’articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007 e il trasferimento delle relative funzioni e attività all’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL);

**VISTO** il decreto interministeriale in data 27 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 dicembre 2012, n. 286, recante il trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPSEMA all’INAIL, in attuazione dell’articolo 7, comma 4, del citato decreto-legge n.78 del 2010;

**VISTO** il decreto interministeriale in data 19 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 febbraio 2013, n. 36, recante il trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

soppresso ISPEL all'INAIL, in attuazione dell'articolo 7, comma 4, del suddetto decreto-legge n. 78 del 2010;

**VISTO** il decreto interministeriale del 18 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 7 settembre 2012, n. 209, recante l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex Istituto per gli affari sociali (IAS) da riallocare presso l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), emanato ai sensi del sopra richiamato articolo 7, comma 15, del decreto-legge n.78 del 2010;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il quale dispone che *a decorrere dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, assume la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) e conseguentemente ogni richiamo all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori e all'ISFOL contenuto in disposizioni normative vigenti deve intendersi riferito, rispettivamente, all'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche e all'INAPP;*

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, l'articolo 53;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 12 dicembre 2018, con il quale è stata ricostituita la Commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco e delle tabelle delle malattie professionali di cui all'articolo del 10 decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38;

**VISTO** il verbale della relativa seduta di insediamento della Commissione scientifica in data 11 luglio 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente*



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”,  
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -serie generale- n. 241 dell’8 ottobre 2021;

**CONSIDERATE** le funzioni attribuite alla neo-istituita Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che prevedono, tra l’altro, anche la vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

**RITENUTO** di dover modificare la compagine della Commissione scientifica in argomento, prevedendo la presenza, in qualità di rappresentante ministeriale, del Direttore della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, o un funzionario dallo stesso delegato, anziché del Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative e del Direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Composizione della Commissione scientifica per l’elaborazione e la revisione periodica dell’elenco e delle tabelle delle malattie professionali)*

1. La Commissione scientifica per l’elaborazione e la revisione periodica dell’elenco e delle tabelle delle malattie professionali, presso l’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), è composta, tra gli altri, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Direttore della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro o un funzionario dallo stesso delegato, in sostituzione del Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative e del Direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) .

Roma, 9 maggio 2022

*f.to Andrea Orlando*